

Choose your trail

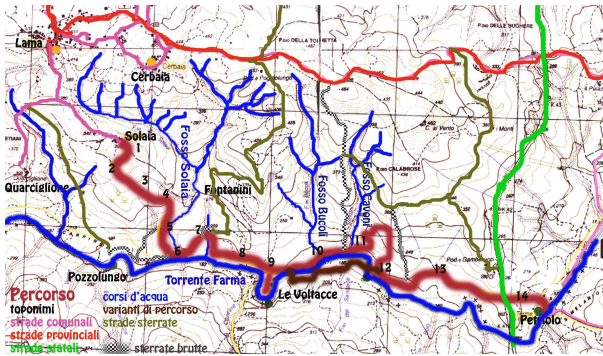


sentiero Solaia Terme di Petriolo lungo la Farma

Claudio Cereda



Route Summary



Sentiero realizzato per raggiungere Terme di Petriolo rimanendo sempre sulla sponda sinistra della Farma ed evitando i due guadi presenti nel percorso più noto

Route Overview



Category: Walking
Length: 6.260 km / 3.91 mi
Last Modified: 31st December 2015
Difficulty: Medium
Rating: Unrated
Surface: Average
Date Published: 26th December 2015

Description



Segnavia bandiere rosse/bianche/rosse su roccia o su alberi (ornielli e querce).



Tempo da 90 a 120 minuti. Il tratto dal fosso di Bucoli al secondo guado richiede scarponcini e racchette da trekking.

- 1) si percorre tutta la strada di Solaia sino in fondo dove c'è un parcheggio (aia dei Gori) e lì si piega a destra percorrendo una strada tra due boschi di albatro e leccio con qualche sughera
- 2) raccordo con il percorso proveniente dalla sterrata di accesso dell'Orto del Nigi; svoltare a sinistra
- 3) si scende, con alternanza di discese ripide e falsopiani, su strada gippabile (rovinata dopo i temporali di fine estate) con a destra e sinistra bosco misto (pino, albatro e leccio con qualche sughera). (rovinata dopo i temporali di fine estate).

Ad un certo punto iniziano, sempre più numerose, le sughere e si nota sulla destra un piccolo parcheggio al servizio di un appostamento di caccia al colombaccio che si trova sulla sinistra (due torrette realizzate con tubi innocenti). La pendenza inizia ad aumentare.

- 4) Inizia un tratto in forte pendenza con curve e controcurva. Le deviazioni a sinistra portano tutte verso il fosso di Solaia e sono disagiati. Sulla destra e, in parte anche a sinistra, un bel bosco di sughere.
- 5) Grande piano con bosco di sughere e di querce recentemente tagliato. La strada a destra si raccorda con quella proveniente dal Pozzolungo. Il triangolo in cartina (tra i due raccordi e la strada del Pozzolungo) che vede la presenza di boschi radi è ciò che resta di campi coltivati con alberi da frutto e i resti di una vigna. Noi proseguiamo a sinistra sino ad incontrare la strada del Pozzolungo. La parte grippabile termina poco oltre. Sulla sinistra abbiamo il fosso di Solaia che si inforra.
- 6) Si scende per sentiero e si giunge al punto in cui il fosso di Solaia entra nella Farma. Bella visione della Farma e quando c'è acqua a sufficienza anche del fosso di Solaia. I temporali di fine agosto hanno allargato notevolmente il letto del fosso e fatto depositare molta rena.
- 7) Si prosegue a sinistra in leggera salita sino a sboccare in un altro campo abbandonato.

Superato il vecchio cancello in legno ci si tiene sulla sinistra (su sentiero) costeggiando a sinistra un bosco sulla cui sommità si trovano i ruderi del Castellaccio mentre a destra ci sono campi abbandonati.

Si piega a destra (altro cancello in legno) e si entra nella strada che (a sinistra) porta al podere Fontanini; si attraversa un fosso solitamente asciutto che però a fine agosto ha fatto saltare le tubature messe per l'attraversamenti su strada. Poco più a monte lo stesso fosso, in corrispondenza di una curva a U ha fatto saltare la strada e dunque da qui non si può più salire a Fontanini in fuoristrada.

Superato il fosso ; si arriva in prossimità di una pioppeta in cui sono presenti (a sinistra del sentiero) una casina per attrezzi ancora in buono stato e una sughera imponente di più di 300 anni.

- 8) La strada piega a destra e poi prosegue diritta avendo a sinistra un campo recintato e a destra il fosso. Dopo 50 metri piega a sinistra continuando a fiancheggiare il campo abbandonato mentre sulla destra la Farma si intravede tra gli alberi. Nel tratto finale di questo rettilineo la Farma è esondata e la recinzione del campo ha fatto



da barriera di accumulo di sterpaglia, rovi e alberi sradicati.

9) Si arriva ad una zona a cui si può accedere alla Farma (località le Voltacce) dove è possibile fare il bagno perché il fiume fa una svolta a U girando attorno ad una parete di roccia. Sul versante di Roccastrada ci sono i resti di una antica ferriera. A metà della U si incontra uno stradello che va verso il fiume, ma la parte interessante dal punto di vista naturalistico è il primo braccio della U.

10) Proseguendo si supera (sempre su strada) una catena di delimitazione di proprietà e si sale; si ritrova la Farma. il primo braccio della U.

Piegando a destra c'è il primo dei due guadi (consigliato per escursioni a cavallo o in bici perché da qui in poi inizia un tratto percorribile solo a piedi e con qualche difficoltà (necessari scarponcini o scarponi e bastone o bastoncini da trekking). Di fronte, sul versante di Roccastrada c'è una bella bastionata di rocce (su entrambe le rive ci sono i resti di un ponte tibetano, ciò che rimane di un vecchio campo di sopravvivenza ora abbandonato). Se si guarda, la strada (ben evidente) prosegue a destra (non salire sulla bastionata di rocce) e poi curva a U nel bosco seguendo il corso del fiume.

Il nostro percorso rimane invece sul versante senese e prosegue in falso piano seguendo (nel bosco) il corso del fiume sino alla confluenza del fosso di Bucoli (abbastanza imponente ma molto spesso senza acqua).

Si attraversa il greto e ci si alza di qualche metro rispetto alla Farma. I segnavia sono molto numerosi a causa dei temporali di fine estate che, come nel caso del fosso di Solaia, hanno modificato il letto del fosso.

11) si prosegue con le stesse modalità (mantenendo il fiume in vista) sino al fosso Cavoni che arriva alla Farma. Lo si attraversa e si prosegue tenendosi sempre in vista del fiume a una quota di una quindicina di metri. Dopo qualche decina di metri inizia il tratto più difficoltoso perché la Farma si inforra e si è dunque obbligati a risalire il bosco che, in alcuni punti, presenta delle pendenze notevoli. Il sentiero è stato bandierato in maniera di ridurre le pendenze e ciò ha comportato la realizzazione di qualche tornante. Si prosegue in salita sino ad incontrare una strada forestale; la si percorre a destra per un tratto e poi si è costretti nuovamente a salire. In questa zona si incontrano i resti numerose carbonaie. Ad un certo punto si sbucca su un'altra strada forestale, si piega a destra e si inizia a scendere verso il fiume.

12) Si prosegue su strada nel bosco sino ad incontrare quella che, a sinistra, porta a Petriolo, mentre a destra va al II guado (percorso a cavallo). La zona del guado è interessante dal punto di vista geologico ed ambientale e merita una visita (si allunga di 50 m).

13) Si prosegue su strada abbandonando la Farma e si prende quota; si attraversa una spianata con una postazione di caccia al colombaccio e si prosegue verso il cantiere della superstrada

14) Si superano i ponti e si imbecca la strada in discesa (pensata inizialmente per il cantiere e che non è mai stata messa in esercizio) realizzata tagliando un bosco di sughere in stile pista da sci (scempio ambientale) e di scende diritti sino alla vecchia locanda. Giunti alla fine della discesa si scavalca un muretto e si esce all'altezza delle nuove terme. A metà discesa, se si vuole, si entra nel bosco e si possono visitare i ruderi del Castellare di Petriolo

Waypoints

1 partenza dal castro alla fine della strada di Solaia

(43.09182; 11.25753)



P aia dei Gori

(43.09125; 11.25817)



2 incrocio

(43.08901; 11.25798)

Choose your trail

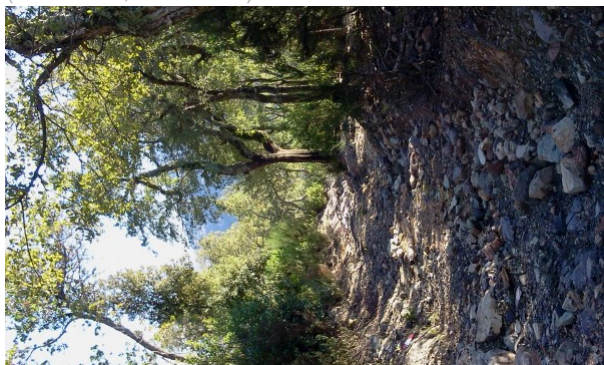


viewranger®



3 la strada e il bosco

(43.08839; 11.25891)



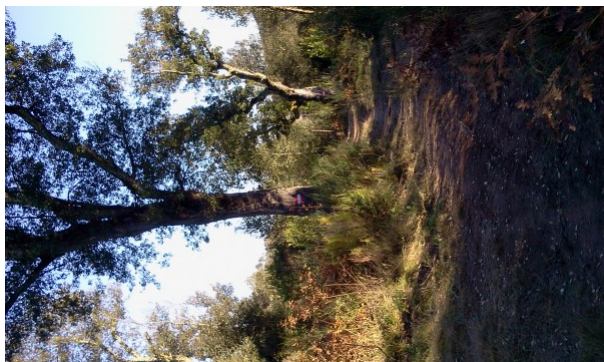
5 bivio per Pozzolungo

(43.08571; 11.26099)



6 verso il fosso di Solaia

(43.08372; 11.26219)



confluenza nella Farma del fosso di Solaia (nella

(43.08354; 11.26254)



incrocio strada dei Fontanini

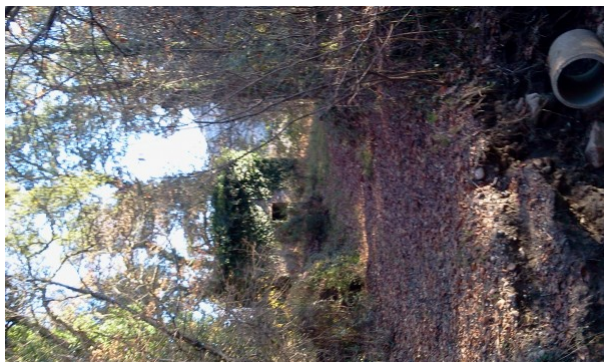
(43.08481; 11.26558)



casotto attrezzi

(43.08474; 11.26587)

in basso si notano alcuni dei tubi di cemento in cui scorreva il fosso sotto la strada spazzati via dai temporali estivi



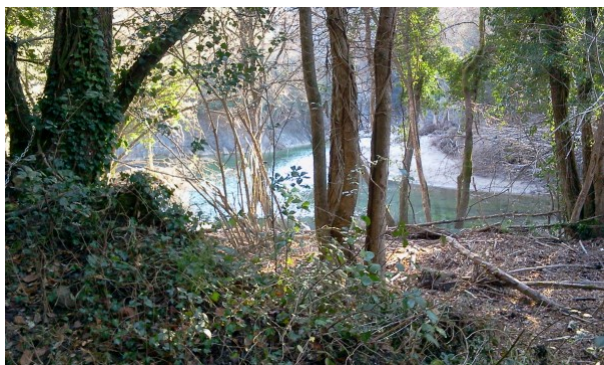
la Farma alle Voltacce

(43.08252; 11.27067)

la prima curva della U formata dal fiume (vedi cartina)

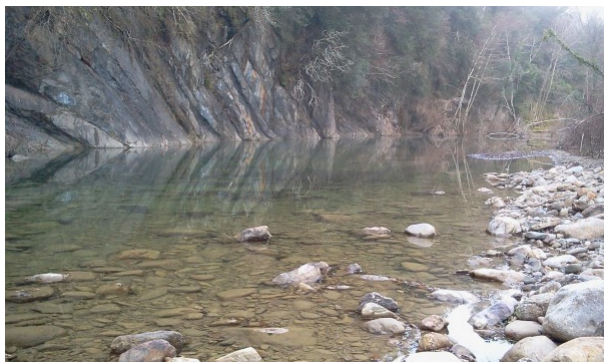


un altro scorcio



la Farma sul lato corto della U

(43.08023; 11.27164)



9 quadrivio

(43.08235; 11.27167)

diritto si prosegue; a sinistra lo stradello che scende dai Sughereti; a destra si accede alla Farma (lato corto della U)



primo guado

(43.08252; 11.27611)



10 fosso di Bucoli

(43.08336; 11.27743)

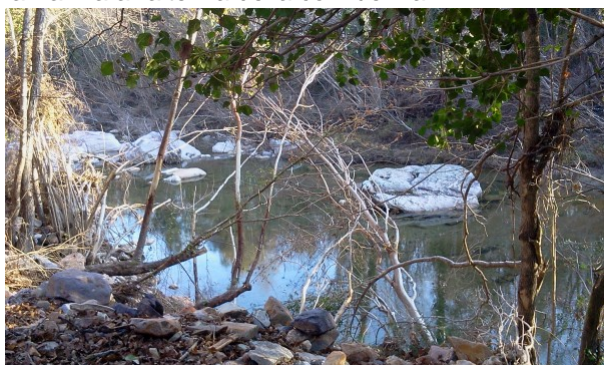
attraversamento del fosso attualmente in secca



11 fosso dei Cavoni

(43.08369; 11.27991)

la Farma all'altezza della confluenza



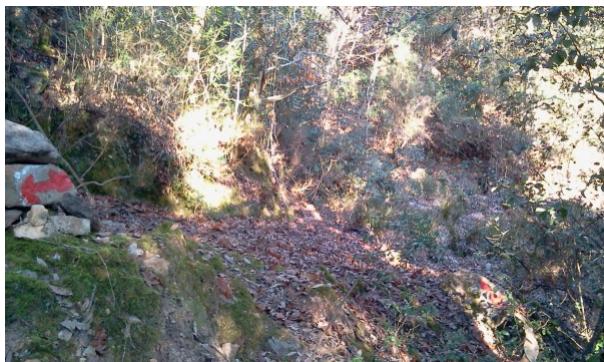
12 tratto nel bosco per evitare guado

(43.08437; 11.28096)

piazzola carbonaia



incrocio con una strada di smacchio



12 incrocio con strada: a destra Il guado, a sinistra

(43.08214; 11.28290)

l'incrocio



12 il punto di rientro del Il guado

(43.08238; 11.28178)



13 campi del podere Gamberucci e vista sul ponte

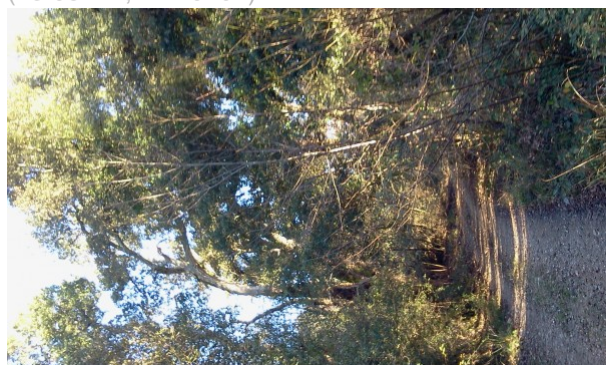
(43.08197; 11.28693)

Choose your trail



sughere

(43.08144; 11.29191)



sotto i ponti

(43.08044; 11.29511)



la pista di cantiere mai utilizzata

(43.08033; 11.29655)

concessa dalla provincia di Siena a inizio lavori con eliminazione di molte sughere e mai utilizzata

Choose your trail



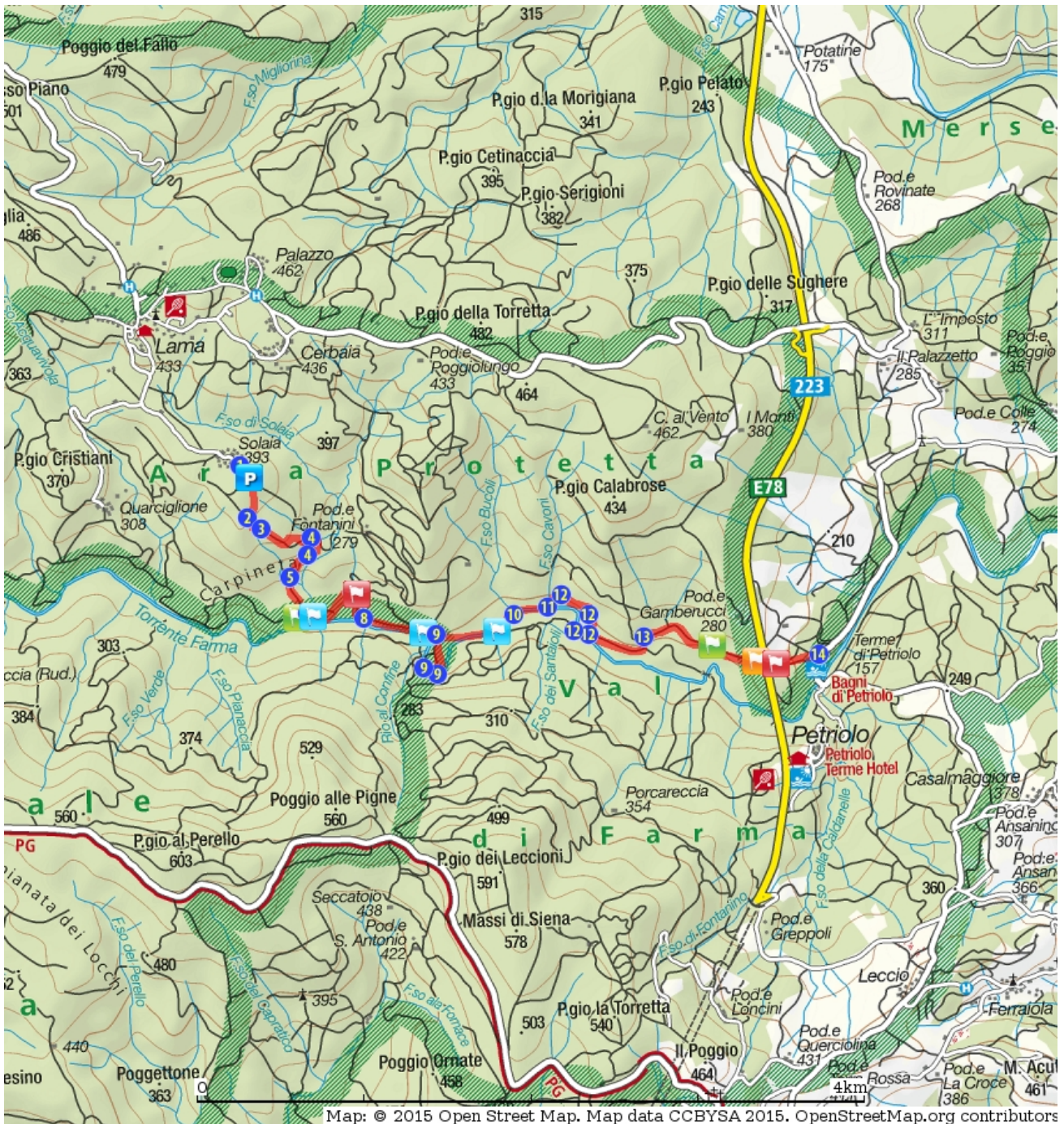
14 fine percorso

(43.08070; 11.29983)

la vecchia locanda



Choose your trail



Map: © 2015 Open Street Map. Map data CCBYSA 2015. OpenStreetMap.org contributors

